

Torre...



Insieme



«Verso
la terra
che ti
indicherò»

Gen 12,1

La preparazione
al Sinodo diocesano
ANNO PASTORALE 2021-2022

Festa della Comunità
San Michele Arcangelo
2021

ORARIO SS. MESSE

FERIALE : lunedì, martedì, mercoledì e venerdì ore 18.30
giovedì ore 8.30

FESTIVO : **Vigilia ore 18.30**
Ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

Don Giuseppe è disponibile:

- prima della messa
- Sabato e vigilie: dalle ore 17.45 alle 18.20

PREGHIERA

- Nei giorni feriali alle ore 18.00: Recita del Rosario in Chiesa
- Primo Venerdì del mese: Comunione agli ammalati
- Ogni mercoledì alle ore 21: Preghiera mariana in Chiesa

UFFICIO PARROCCHIALE

Il parroco è normalmente in canonica :

- Ogni giorno dalle 8.30 alle 9.30
- Sabato dalle 9.30 alle 12.00
- Negli altri giorni, compatibilmente con gli impegni pastorali

SERVIZI PARROCCHIALI - TELEFONI

- **Don Giuseppe** 347 5351748 - giuseppe.tommasin@gmail.com
- **Don Francesco** 345 6703052 - franciscobonsembiante859@hotmail.com
- Per uso ambienti parrocchiali telefonare allo 3386614379 (Luciano)
- Per uso campo da calcetto telefonare allo 329 3338286 (Antonio)
- Ulteriori informazioni sul sito: www.vicariatoditorre.org

Catechesi e attività dei Gruppi avranno inizio in ottobre dopo la Festa della Comunità.

Nel foglio settimanale verranno comunicate le date.

Redazione: Rosetta Albertin, Maurizio Bianchetto, Walter Bon, Giuseppe Salvatore,
don Giuseppe Tommasin.

GRATUITA', LINFA VITALE DI OGNI COMUNITA'

Siamo nell'anno che la chiesa di Padova ha dedicato alla Carità, a questa dimensione, che sta alla base di ogni comunità cristiana.

*E la Carità vera si nutre della gratuità. **La gratuità: dal latino gratia. Il dono in quanto tale. Per amore del prossimo. Senza attendere nulla in cambio oltre al benessere di chi abbiamo di fronte.***



*Oggi la gratuità rischia di diventare, secondo certe logiche dominanti, una pietra preziosa sempre più introvabile. Per di più, con l'esplosione dei social network, e quindi della visibilità come veicolo fondamentale di ogni attività umana, a partire dall'economia, si è spezzato quel vincolo, per molti sacro, che univa attraverso l'offerta gratuita due esseri umani. Dare per il gusto di farlo, spesso per sollevare un proprio simile da un affanno ingiusto, spropositato. Anche fare il vaccino, ci ricorda il Papa, è un "gesto di amore", di gratuità, aiuta me stesso e gli altri (la società) ad essere più in salute. **Quanti, oggi, offrono qualcosa con un cuore "pulito"? Quanti lo fanno senza calcolo? Senza pensare prima di tutto a se stessi?***

Ormai, per tanti, ogni gesto umano è funzionale al proprio tornaconto! Nel mondo virtuale c'è un meccanismo che prevede, appunto, come unica ricompensa che conti l'aumento del proprio 'volume di traffico', in questa o quella piazza, in questo o quell'account. Facciamo per farci vedere. E anche per raccogliere, in diverso modo lucrare, i ricavi che il nostro gesto ha prodotto. La dinamica è sotto gli occhi di tutti. Molti, moltissimi personaggi pubblici offrono il loro appoggio a questa o quella causa per sfruttarla, cinicamente, per raccogliere un doppio profitto: la visibilità, dunque l'aumento dei propri volumi d'affari, e la benevolenza sociale per il loro impegno. Il corto circuito finale, infernale, è questo: sono le vittime, i bisognosi, a fare del bene a quelli che additiamo grossolanamente a benefattori.

*L'opposto della gratuità, che si nutre del bene fatto ad altri come alimento fondamentale per la nostra vita. Nulla di nuovo sotto il sole, si dirà. Ed è vero: Matteo, 6, 2-4. «Dunque, quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipocriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà». **Resiste ancora chi cerca, anche nelle nostre città del Nord del mondo, la vena della gratuità senza altro pretendere. Oggi più che mai vivono e lavorano in silenzio. Persone che offrono, si offrono, per il gusto supremo del bene.***

Dopo il tempo estivo, con le attività vissute, la nostra comunità si prepara ora a ripartire con il nuovo anno pastorale, accogliendo la proposta pastorale diocesana, che ruota attorno al sinodo. E come sempre, ci sono persone che, in vari ambiti, danno la loro disponibilità. Ringraziamo il Signore per coloro che, anche tra noi, vivono e testimoniano in modo silenzioso la gratuità.

Un augurio anche per la "Festa dei Patroni – sagra", che anche quest'anno sarà un po' dimessa. Vari manifesti e il Foglio Settimanale, daranno le notizie relative alla manifestazione.

IL SINODO NELLA VITA DIOCESANA

La nostra diocesi ha avviato il cammino di preparazione al sinodo. La bella immagine di copertina richiama questa esperienza straordinaria che la diocesi ha avviato. L'immagine riprende l'esperienza degli Spazi di dialogo che si svolgeranno in ogni parrocchia: i punti di rottura ed i germogli.



Ecco alcune domande e risposte.

Che cos'è un sinodo? *Questa parola viene dal greco “camminare insieme”. Il vescovo Claudio ha chiamato tutti noi ad un grande cammino di riflessione, ascolto, racconto e sogno per il futuro, che durerà alcuni anni e punta al rinnovamento del modo di essere Chiesa.*

Perché un sinodo? *Per ripensare la Chiesa di domani, il Sinodo dà la parola a tutti, perché ciascuno possa dare il proprio contributo e perché dall'ascolto di tutti possano nascere scelte significative. Il tempo di pandemia che stiamo vivendo, che ha scardinato ciò a cui eravamo abituati, è un tempo propizio per ascoltarci davvero.*

E io cosa c'entro? *Per rispondere all'invito, puoi partecipare agli spazi di dialogo che si attiveranno in parrocchia e nel territorio e che **si incontreranno 3/4 volte tra ottobre e gennaio** prossimo. Sono spazi in cui ciascuno potrà raccontare la propria esperienza, per riconoscere insieme i punti di rottura di questo tempo e i suoi germogli, che aprono al futuro. Ciò che emergerà dagli spazi di dialogo in tutta la Diocesi sarà importante per scegliere i temi del Sinodo che ci aiuteranno a ripensare la Chiesa*

I facilitatori e gli spazi di dialogo - *Gli incontri negli spazi di dialogo si svolgeranno nella semplicità, in un clima familiare, a piccoli gruppi. Ogni spazio sarà coordinato **da una persona che avrà il compito di “facilitatore” del dialogo e dell'ascolto reciproco**. Il facilitatore è una persona di relazione, accogliente e capace di ascolto autentico, in grado di far star bene gli altri e di coinvolgerli in un dialogo generativo.*

Cosa si farà in concreto nella nostra parrocchia di Torre? *Sono state invitate delle persone a svolgere il servizio di “facilitatori”. Questo permette di avere alcuni gruppi accompagnati e aiutati a svolgere quella riflessione e scambio che la diocesi propone in preparazione al sinodo. Sono stati individuati dei gruppi già formati (catechesi, preghiera, attività...). Ciò non impedisce che chi vuole partecipare, lo possa fare, parlandone con don Giuseppe. I gruppi saranno composti da circa 10 persone. I gruppi si possono trovare anche in famiglia, ma per motivi ben noti, forse è meglio che si ritrovino in parrocchia. Saranno coinvolti alcuni gruppi della catechesi. Ad essi arriverà un'altra comunicazione e spero che alcune persone possano accogliere l'invito.*



BALDIN LUCA, BALDIN SIMONE, BORTOLETTO GIANNA, BRUSAFERRO DANIELE, CAMPA PIETRO, CAVALLIN GIADA, DAINESE ANITA, DAINESE ELENA, DE TONI ALESSANDRO, DONEGÀ GIULIA, DUCA MILENA, FRUSCALZO MARTINA, GUERRA ALESSANDRA, CATALIN ELISA, INTINI ALESSANDRO, LIBERO GIULIA, LUNARDI MARTA, MAIERONI MATILDE, MASSARO RICCARDO, MOGLIANI MARTINA, ONORATO CHIARA, ONOFRI PIETRO, PETRIN DANIELE, ROSSOLATO REBECCA, ROVEGGIO PIETRO OLAO, TUROLDO ELISA, VIGNALI VIRGINIA, ZAMPIERI MATTEO, ZATTA RICCARDO, ZECCHIN RICCARDO, ZECCHINATO ANDREA, ZILIO SIMONE, ZOCCARATO RICCARDO

Da *“Il nome di Dio è Misericordia”*

alcune riflessioni del Papa sul sacramento della confessione.

Confessarsi davanti a un sacerdote è un modo per mettere la mia vita nelle mani e nel cuore di un altro, che in quel momento agisce in nome e per conto di Gesù. È un modo per essere concreti e autentici: stare di fronte alla realtà guardando un'altra persona e non se stessi riflessi in uno specchio (p. 38).

È vero che io posso parlare con il Signore, chiedere subito perdono a Lui, implorarlo. E il Signore perdona, subito. Ma è importante che io vada al confessionale, che metta me stesso di fronte a un sacerdote che impersona Gesù, che mi inginocchi di fronte alla Madre Chiesa chiamata a dispensare la misericordia di Dio. C'è un'oggettività in questo gesto, nel mio genuflettermi di fronte al prete, che in quel momento è il tramite della grazia che mi raggiunge e mi guarisce (p. 38-39).

C'è anche l'importanza del gesto. Il solo fatto che una persona vada al confessionale, indica che c'è già un inizio di pentimento, anche se non è cosciente. Se non ci fosse stato un moto iniziale, la persona non sarebbe venuta. Il suo essere lì può testimoniare il desiderio di un cambiamento. La parola è importante, esplicita il gesto. Ma il gesto stesso è importante... (p. 51).

Ci sono tante persone umili che confessano le loro ricadute. L'importante, nella vita di ogni uomo e di ogni donna, non è il non cadere mai lungo il percorso. L'importante è rialzarsi sempre, non rimanere a terra a leccarsi le ferite. Il Signore della misericordia mi perdona sempre, dunque mi offre la possibilità di ricominciare sempre (p. 73).



CONFERMAZIONE NELLA MESSA DI PRIMA COMUNIONE SABATO 15 E DOMENICA 16 MAGGIO 2021



CASAROTTO ANI, CASSANDRO GIULIA, COGO GIULIA, FACCHINATO SARA,
FIOCCO LORENZO MARIA, IMPERIALE FRANCESCO, KIESE-NSEKENENE GRAZIE,
PAGETTA MICHELE, RAMPAZZO MARA, SEDRAN M ATTIA, TESSARO ANDREA,
VARUZZA ALESSANDRO, VERONESE SOFIA

ALCUNE PENSIERI DI PAPA FRANCESCO

Cari amici, non ringrazieremo mai abbastanza il Signore per il dono che ci ha fatto con l'Eucaristia! E' un dono tanto grande e per questo è tanto importante andare a Messa la domenica. Andare a Messa non solo per pregare, ma per ricevere la Comunione, questo pane che è il corpo di Gesù Cristo che ci salva, ci perdona, ci unisce al Padre.

L'Eucaristia è il sacramento dell'unità. Questo Pane di unità ci guarisca dall'ambizione di prevalere sugli altri, dall'ingordigia di accaparrare per sé, dal fomentare dissensi e spargere critiche; susciti la gioia di amarci senza rivalità, invidie e chiacchiere maldicenti.

L'Eucaristia è essenziale per noi: è Cristo che vuole entrare nella nostra vita e riempirla con la sua grazia. Essere uomini e donne di Chiesa significa essere



DIO È PANE, DIO È AMORE, DIO È PER SEMPRE. *Madre Teresa di Calcutta*



ADAM BEN GOUTA, BONO LUCA, BORTOLI RICCARDO, CARRARO MARTINO,
CASTAGNOLI ALBERTO, CESCUTTI FEDERICO, DESTRO KEVIN, DINELLO NICHOLAS,
DONOLA VITTORIA, FAVERO MARCO, MARITAN ANDREA, MAZZETTI ENRICO,
PENGO EMMA, PICCOLO ALBERTO, RAGAZZO AURORA, ZUGARELLI AMELIA



uomini e donne di comunione.

Il pane è realmente il Corpo di Gesù donato per noi, il vino è realmente il suo Sangue versato per noi. L'Eucaristia è Gesù stesso che si dona interamente a noi. Nutrirci di Lui e dimorare in Lui mediante la Comunione eucaristica, se lo facciamo con fede, trasforma la nostra vita, la trasforma in un dono. Nell'Eucaristia e negli altri sacramenti sperimentiamo l'intima vicinanza di Gesù, la dolcezza ed efficacia della sua presenza.

Gesù è vivo, è qui con noi, perciò oggi lo possiamo incontrare nell'Eucaristia. Non lo vediamo con questi occhi, ma lo vediamo con gli occhi della fede.



Un anno dedicato alla “Famiglia Amoris Laetitia” e a San Giuseppe

1) La Chiesa, il 19 marzo 2021, ha celebrato 5 anni dalla pubblicazione dell'esortazione apostolica “Amoris Laetitia” sulla bellezza e la gioia dell'amore familiare. In questo stesso giorno papa Francesco ha inaugurato l'Anno “Famiglia Amoris Laetitia”, che si concluderà il 26 giugno 2022 in occasione del X Incontro mondiale delle famiglie a Roma con il Santo Padre. “L'esperienza della pandemia ha messo maggiormente in luce il ruolo centrale della famiglia come Chiesa domestica – si legge nel comunicato del **Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita** – e ha evidenziato l'importanza dei legami tra famiglie, che rendono la Chiesa una ‘famiglia di famiglie’ (AL 87)”. Attraverso varie iniziative papa Francesco intende rivolgersi a tutte le comunità ecclesiali nel mondo esortando ogni persona a essere testimone dell'amore familiare.

Tra le varie iniziative messe in campo, anche la 1^a **Giornata mondiale dei nonni e degli anziani** (25 luglio) e il lancio di 10 video in cui il Papa insieme alle famiglie illustrerà i diversi capitoli dell'esortazione apostolica, parlando di **spiritualità familiare, di formazione e azione pastorale sulla preparazione al matrimonio, l'educazione all'affettività dei giovani, sulla santità degli sposi e delle famiglie che vivono la grazia del sacramento nella loro vita quotidiana**. Tanto materiale, anche audiovisivo, che si può trovare nel sito www.amorislaetitia.va.

2) L'8 dicembre 2020 il papa aveva **affidato la Chiesa a San Giuseppe**. Sorprende sempre - positivamente - constatare quanto papa Francesco sia vicino alla famiglia, nelle sue dimensioni della fertilità e delle relazioni più strette. Aveva colpito nel segno nel 2016 con l'**esortazione apostolica Amoris Laetitia** firmata - guarda caso - proprio il 19 marzo. E lo fa ancora con la **lettera apostolica Patris Corde**, “Con cuore di padre”, attraverso la quale indice l'anno dedicato a San Giuseppe, a 150 anni da quando Pio IX l'aveva proclamato patrono della Chiesa.

«Con cuore di padre: così Giuseppe ha amato Gesù, chiamato in tutti e quattro i Vangeli “il figlio di Giuseppe”». Inizia così l'esortazione apostolica che tratteggia la figura di San Giuseppe incastonandola **nella storia contemporanea**.

Si fa cenno alla **pandemia** in corso, laddove «possiamo sperimentare, in mezzo alla crisi che ci sta colpendo, che le nostre vite sono tessute e sostenute da persone comuni – solitamente dimenticate», un po' come Giuseppe di Nazareth, **patrono dei lavoratori**. «Imploriamo San Giuseppe lavoratore - continua quindi il Pontefice - perché possiamo trovare strade che ci impegnino a dire: nessun giovane, nessuna persona, nessuna famiglia senza lavoro!».

E uno sguardo all'attualità emerge anche quando papa Francesco ricorda che Giuseppe e la Sacra famiglia hanno vissuto esperienze «**come molti nostri fratelli migranti** che ancora oggi rischiano la vita costretti dalle sventure e dalla fame. In questo senso, credo che San Giuseppe sia davvero uno speciale patrono per tutti coloro che devono lasciare la loro terra a causa delle guerre, dell'odio, della persecuzione e della miseria».

«Sappiamo che egli era un **umile falegname** (cfr Mt 13,55), **promesso sposo** di Maria (cfr Mt 1,18; Lc 1,27); un **“uomo giusto”** (Mt 1,19), sempre pronto a eseguire la volontà di Dio manifestata nella sua Legge (cfr Lc 2,22.27.39) e mediante ben quattro **sogni** (cfr Mt 1,20; 2,13.19.22). Dopo un lungo e faticoso viaggio da Nazaret a Betlemme, **vide nascere il Messia in una stalla**, perché altrove “non c'era posto per loro” (Lc 2,7). **Fu testimone** dell'adorazione dei pastori (cfr Lc 2,8-20) e dei Magi (cfr Mt 2,1-12), che rappresentavano rispettivamente il popolo d'Israele e i popoli pagani. Ebbe il coraggio di assumere la **paternità legale** di Gesù».

«Tutti possono trovare in San Giuseppe, l'uomo che passa inosservato, l'uomo della presenza quotidiana, discreta e nascosta, un intercessore, un sostegno e una guida nei momenti di difficoltà».

ESTATE GREST 2021

Anche quest'anno si è tenuto il Grest, sotto regime Covid. Ci sono stati più partecipanti rispetto all'anno scorso, soprattutto nelle prime due settimane, e questo ha richiesto un lavoro di squadra ancora più solido da parte dell'equipe di animatori. Equi-



pe che quest'anno ha visto tante nuove entrate, tra le fila dei ragazzi e delle ragazze di terza media e prima superiore, in veste di aiuto animatori. Accompagnati e aiutati dalle altre annate delle superiori e dagli universitari, che si sono tuffati nell'impegno da animatore nonostante gli esami, hanno potuto muovere i primi passi in questo mondo impegnativo ma altamente soddisfacente. Un inizio promettente, che fa presagire altri anni di successo come animatori!

E come sempre, i ragazzi e le ragazze del Grest si sono destreggiati tra giochi, balletti e laboratori, a cui si è aggiunta la novità dell'hockey. Dai giochi più classici come palla guerra a quelli più elaborati e originali, come il Cluedo a tema Harry Potter, nonostante alcune difficoltà le attività hanno avuto successo, insieme alle gite in piscina, che si sono dimostrate eventi molto graditi come sempre. In questo contesto, i ragazzi hanno potuto fare nuove amicizie ed esperienze interessanti e divertenti, che alla fine hanno condiviso scrivendo i messaggi che sono stati attaccati ai palloncini lanciati in aria durante la festa finale del Grest. Chissà dove arriveranno, e se raggiungeranno qualcuno che possa leggere queste testimonianze e farne tesoro, e magari anche rispondere.



Nella speranza che l'anno prossimo si possa tornare a svolgere il Grest nello stile pre-pandemia, e con lo sguardo puntato a quello di settembre, noi animatori metteremo a frutto ciò che abbiamo imparato in questi due anni particolari per mettere a punto un Grest estivo sensazionale, libero dalle limitazioni e dagli obblighi derivati dal Covid, e per vivere e condividere nuove esperienze. Ci vediamo nel 2022!

CAMPO LUPETTI - REPARTO FABUS BAGOLINO (BS) 31 luglio - 7 agosto

Cara comunità,

dopo aver saltato il campo dell'anno scorso, quest'anno siamo riusciti a partire per il nostro campo scout. Siamo andati a Bagolino, in provincia di Brescia. Eravamo noi del Padova 2 di Torre, insieme agli scout del Padova 1 di Mortise



e del Padova 3 dell'Arcella. Eravamo in montagna, ha piovuto qualche giorno, per fortuna non sempre!! Abbiamo fatto molti giochi e molte attività, tra cui la passeggiata. La mattina, dopo esserci preparati, siamo partiti per la nostra passeggiata e nel cielo splendeva il sole. Dopo una lunga camminata siamo arrivati ad una chiesetta per fare merenda e a quel punto iniziò a scendere una fitta nebbia e a piovigginare. Avevamo ancora molta strada da fare per arrivare alla nostra destinazione per il pranzo, continuavamo a camminare con il freddo che ci saliva dalle gambe al busto...brrrr!! A metà della strada del ritorno i capi hanno chiamato i cambusieri per portare a casa alcuni di noi intirizziti dal freddo; gli altri invece, tra cui io, sono saliti nel furgone. Tornati a casa tutti abbiamo fatto una bella doccia calda e ci siamo riscaldati con un the caldo e biscotti.

Comunque, con disavventure o no, è stato un campo molto bello e divertente.

Un grande GRAZIE ai nostri capi che lo hanno organizzato!

Vera Scapolo

CAMPO ESPLORATORI

ANDALO (TN) 12 - 22 agosto

Ed eccoci di nuovo qua, come si suol dire “nuovo giro nuova corsa” e per noi scout, infatti, era giunto il momento di partire per un nuovo campo estivo che questa volta si sarebbe tenuto ad Andalo, in provincia di Trento. Dopo circa tre ore di macchina passate a ridere e scherzare siamo arrivati in una piccola vallata contornata da un boschetto. I primi giorni volavano e noi ci impegnavamo nel montare le tende, le cucine e tutte le costruzioni utili



alla “vita da campo”. Alle 20 puntuali del secondo giorno abbiamo festeggiato ufficialmente il record per il nostro campo più lungo rispetto all’anno scorso. Quella stessa sera abbiamo acceso il primo fuoco di bivacco dell’anno dove venne inaugurato anche il tema “L’alba degli imperi”. Ad ogni pattuglia corrispondeva un antico impero: ai leoni i germani, alle volpi i galli, alle tigri i romani e alle pantere i cartaginesi. Il giorno dopo iniziarono i giochi e le attività. Il tempo volava e per noi era un continuo divertimento. Tra i componenti delle varie pattuglie si stringevano legami unici e sempre più forti; il reparto ogni giorno che passava era sempre più unito. Si notava soprattutto alla sera quando cantavamo e ballavamo insieme divertendoci nella spensieratezza che solo noi scout riusciamo ad avere. Arrivati al quinto giorno il cielo diventò grigio, coperto da enormi nubi cariche di pioggia e a quel punto iniziò la tempesta. Il vento era talmente forte da far cadere una cucina e quasi una tenda; in quei momenti temevamo sarebbe finita come l’anno scorso. Corremmo tutti all’interno della “protezione civile”; ci portammo dietro del couscous rimasto dalla cena ed una torta. Dopo aver finito di mangiare, vedendo alcuni dei nostri compagni demoralizzati e preoccupati, iniziammo tutti insieme a cantare e a ballare in cerchio. In un attimo l’atmosfera diventò allegra e festosa perché nonostante tutto eravamo lì con i nostri amici, con la nostra seconda famiglia, ancora una volta. La mattina dopo, con la stanchezza ma con ancora tanta voglia di vivere l’avventura, partimmo per l’“hike” una camminata in montagna dove ognuno con la propria pattuglia svolge un percorso diverso per poi ritrovarsi in un unico punto di arrivo. Il resto dei giorni al campo passarono serenamente tra giochi e sempre nuove sfide. Arrivammo all’ultimo fuoco in un batter d’occhio: a fine serata in una magica atmosfera vedemmo i nostri compagni prendere la promessa ed alcune specialità. Ora che sono tornata posso dire che al campo ci siamo tutti conosciuti meglio e siamo diventati tutti più uniti; ma non è forse proprio questo il bello di essere scout?

Alice



CAMPO CLAN - MINORCA

20 - 28 luglio

Tutta colpa della pandemia

Dopo aver scelto la destinazione pur non avendo nessuna certezza di partire, abbiamo cominciato a sognare la fantastica meta. Camminare in riva al mare, la brezza tra i capelli e le notti sulla spiaggia! Inutile dire che il sogno è rimasto tale.



Settimana più calda del decennio, vento del Sahara, 40 gradi all'ombra, zero acqua potabile e 20 km al giorno hanno fatto sí che i nove giorni previsti di cammino in breve tempo diventassero cinque (percepiti venticinque).

Dopo il primo giorno abbiamo capito che la soluzione era partire ben prima dell'alba e ripetere il nostro unico mantra "mai più!".

La fortuna ha voluto che gli ultimi due giorni un campeggio stupendo ci ha accolti e coccolati, dandoci un po' di tranquillità.

Rimane il fatto che Minorca é un'isola stupenda, ma guardatela solo in foto :)



MINORCA



Campo Scuola Giovani - LUMINI (VR) 3-5 settembre

“Campo scuola che ha coinvolto una trentina di giovani, quasi tutti impegnati come animatori nel gest. Un campo dal titolo “Meglio fuori che dentro” e centrato sulla parabola dei talenti. Così una ragazza si è espressa: “Questo campo è stato veramente bello, il tema era di riuscire ad affrontare le proprie paure e saper riconoscere i propri talenti e grazie alle attività e i giochi che abbiamo fatto credo che molti di noi ci siano riusciti. Una delle cose più belle è stata che eravamo un gruppo molto unito e nessuno veniva escluso o giudicato e grazie a questo è stato un’esperienza bellissima”.





Palazzo Reale



Museo Egizio



Sacra di S. Michele



Castello di Fenis Aosta

gita Torino - Aosta FONDO SOLIDARIETÀ PARROCCHIALE

Lassù per le montagne...

foto di gruppo davanti alla piramide di terra in Valle Renon Bolzano



Viaggio in Ecuador di Don Francesco

11 ottobre - 13 novembre 2021

Dopo 6 anni dall'ultima visita, ritorno per un mesetto a rivisitare amici e collaboratori in Ecuador.



Questa foto ritrae una piccola comunità giovanile di animatori e catechisti che invio nei diversi villaggi della parrocchia precedendo o seguendo la mia visita mensile. Giovani entusiasti e preparati che hanno aiutato le piccole comunità cristiane a progredire nella fede e nella solidarietà. Ora molti di essi hanno la loro famiglia.

Nella foto sotto, una piccola scuola nella montagna formata dai numerosi figli di sette fratelli emigrati a Esmeraldas da altra provincia e che iniziò la sua attività circa 25 anni fa. Dopo aver collaborato diversi anni per lo stipendio di una maestra privata, ora la scuola è diventata statale e più accogliente. Negli anni 2000 fino ad oggi appoggio un'altra scuola privata vicino alla città che ora a causa del Covid è in grande difficoltà. L'insegnamento a distanza, difficile anche in Italia, non è nelle possibilità della maggioranza delle famiglie. Questa scuoletta mi ospiterà nel mese del mio soggiorno in Ecuador. Ringrazio tutte quelle persone di Torre che in questi anni hanno collaborato con questa e altre realtà educative. Grazie e a presto.



Don Francesco

NB: chi volesse contribuire per la attività caritative di don Francesco può farlo personalmente (direttamente o anche in forma anonima ma indicando la motivazione) anche in questi giorni, prima della sua partenza (11 ottobre).

BILANCIO PARROCCHIALE 2020

Da quest'anno il bilancio parrocchiale si adegua a quello che da alcuni anni la Diocesi richiede per poter predisporre il bilancio diocesano annuale. Una nuova esperienza per la parrocchia, ma un ulteriore passo che ci fa sentire parte di una comunità che è la Chiesa di Padova.

USCITE		ENTRATE	
€ 75.788,54		€ 95.891,30	
A. Spese per attività istituzionali	€ 50.673,22	A. Entrate per attività istituzionali	€ 95.891,30
1. spese ordinarie di culto, di cui collette imperate (seminario, diocesi, missioni, carità del papa) 3.050 euro	€ 6.321,40	1. collette domenicale e feriali	€ 18.508,70
3. Spese manutenzioni ordinarie	€ 8.247,73	2. offerte servizi religiosi e sacramenti	€ 5.185,00
4. Spese per attività istituzionali (catechesi, campi scuola, Grest ..)	€ 16.600,28	3. offerte in cassetta e candele	€ 1.790,50
5. Spese per bollettini e riviste	€ 5.027,40	4. offerte per benedizioni e buste	€ 7.319,00
6. Spese per feste, sagra e pellegrinaggi	€ 9.623,41	5. contributi enti pubblici	€ 12.000,00
7. Contributo diocesano	€ 1.508,40	6. contributi diocesi di Padova	€ 2.500,00
8. Erogazioni attività caritativevoli parrocchiali	€ 944,60	7. offerte attività pastorali (catechesi, campi scuola, Grest ...)	€ 23.150,00
9. Erogazioni attività missionarie parrocchiali	€ 1.000,00	8. offerte per bollettini e riviste	€ 2.016,00
10. altre spese attività parrocchiali	€ 1.400,00	9. entrate da feste, sagra e pellegrinaggi	€ 12.898,50
C. Spese generali e amministrative	€ 25.115,32	10. offerte per attività caritativevoli	€ 3.018,40
1. Energia elettrica	€ 5.028,60	11. entrate altre attività parrocchiali	€ 2.817,80
2. Acqua	€ 584,85	12. Offerte intenzioni S. Messe	€ 2.300,00
3. Riscaldamento	€ 10.639,43	13. proventi gestione immobili parrocchiali	€ 2.311,40
4. Telefonia	€ 301,02	14. interessi banche	€ 76,00
5. altre utenze	€ 228,07		
6. spese materiali consumo e attrezzature	€ 3.181,20		
7. Assicurazioni	€ 4.131,54		
8. altre spese generali	€ 765,00		
9. Oneri finanziari (spese bancarie)	€ 255,61		
		UTILE	€ 20.102,76

Il 2020 è stato un anno solcato dal virus Covid 19. Tante iniziative parrocchiali sono state sospese. La vitalità parrocchiale però è continuata e questo bilancio ne è prova. Vivacità, vitalità nonostante tutto! Con l'augurio che la vita riprenda in pienezza, in tutte le sue dimensioni, per ogni persona e per la nostra comunità. Ci attendono vari interventi nelle strutture parrocchiali, cogliendo l'occasione anche dei vari "bonus"... Vediamo quello che sarà possibile realizzare, anche con la generosità di tutti.

BILANCIO CARITAS 2020

ENTRATE

BANCARELLA NATALE	200,00
OFFERTE VARIE	1.252,00
RESIDUO 2019	51,00
TOTALE	+1.759,00

USCITE

MISSIONI	400,00
FAMIGLIE BISOGNOSE	175,00
PRANZI	180,00
PACCHI VIVERI	489,00
SPESE GESTIONE	423,00
TOTALE	-1.667,00

SALDO € +92,00

TORRE LEGGE LIBRI

Altra tappa della nostra rubrica. Questa volta proponiamo un libro in apparenza "leggero", ma che nasconde grande saggezza. Vi ricordo che potete inviare i vostri consigli, commenti e/o critiche all'indirizzo: torreleggelibri@gmail.com



LE PICCOLE LIBERTÀ

di Lorenza Gentile - ed. Feltrinelli (2021)

La protagonista è Oliva, una donna di trent'anni che sta vivendo una vita apparentemente perfetta: è di buona famiglia, sta per sposare Bernardo, un promettente avvocato, e per ottenere un posto di lavoro a tempo indeterminato nell'ufficio marketing di un'importante azienda. A mettere tutto in discussione sarà un pacco misterioso e un biglietto per Parigi spediti da Vivienne, eccentrica e affascinante zia paterna che non ha dato sue notizie alla famiglia da circa quindici anni.

Inizia così la liberazione della vera Oliva attraverso un'esperienza irripetibile presso la storica libreria di Parigi: "Shakespeare and Com-

pany", attraverso incontri con personaggi unici e tanti, tanti libri.

Parigi, i caffè, la rive gauche, le gallerie d'arte, i fenicotteri, il coraggio di dire no quando dovremmo dire sì...

Come andrà a finire?

Un romanzo incantevole, maneggiato con cura da parte dell'autrice.

E ricordate: "Ci sono piccole libertà che ci cambiano per sempre. Perché tante piccole libertà ne fanno una grande".



AFGHANISTAN

di Giulietto Chiesa e Vauro - introduzione di Gino Strada

Alcuni mesi prima degli attentati dell'11 settembre 2001 (che offrono il pretesto agli

Stati Uniti per scatenare l'aggressione su Kabul), Giulietto Chiesa e Vauro effettuarono un viaggio nell'Afghanistan dei Talebani. Questo libro - i cui diritti d'autore sono destinati a Emergency ne raccoglie l'appassionata e coinvolgente testimonianza.

Una lettura che ci permetterà di comprendere meglio la situazione attuale, ora che il disastro è compiuto e che non sappiamo quali scenari geopolitici si apriranno.

Nel retro della copertina c'è scritto:

"Afghanistan. C'è un aggettivo che, da ormai più di dieci anni, accompagna inesorabilmente il nome di questo Paese. L'aggettivo è: dimenticato. L'Afghanistan dimenticato. Un non luogo.

Tre paia di occhi diversi, tre linguaggi diversi per raccontare, per incrinare anche di poco l'amnesia colpevole del mondo. Perché quel non luogo e quel non tempo sono colmi di vite, umiliate, negate, mutilate.

In questo libro abbiamo provato a raccogliere segni, parole e immagini. E forse, lo spero, anche il non detto, quello che non si può scrivere, disegnare o fotografare, quello che ho visto a Kabul negli occhi di Giulietto Chiesa che non riuscivano a contenere l'immagine del corpo di un bambino straziato da una mina.

4 settembre 2001, Vauro"

Non sarà una lettura facile ma lascerà sicuramente il segno.

Buona lettura

VOCI DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA VERSO IL 50°



*Eccoci qui, come di consuetudine!
Siamo all'inizio di un nuovo anno scolastico che di sicuro, come sta accadendo da un paio di anni a questa parte, sarà un anno sicuramente SPECIALE!*

Questa volta, per fortuna, sarà speciale per un motivo gioioso, felice e da celebrare!!!!

La nostra fantastica scuola infatti compie 50 ANNI!!!

Un traguardo GRANDIOSO!

Ognuno di voi avrà sicuramente un ricordo felice legato alla Stella Mattutina... per questo, speriamo di poterlo festeggiare tutti insieme!

Ora è tempo per noi di raccogliere le energie, i sorrisi e gli abbracci che presto saremo lieti da dare ai nostri nuovi bimbi.

Un abbraccio a tutti da parte del team della Stella Mattutina, la scuola più fantasmagorica che c'è!

Le insegnanti

SE ANCHE VOI ALLA SCUOLA MATERNA AVETE VISSUTO MOMENTI CHE VI SONO RIMASTI NEL CUORE, SAREMMO VERAMENTE FELICI DI RICEVERE I VOSTRI RICORDI ALL'INDIRIZZO info@stellamattutina.it. ASPETTIAMO TANTISSIME MAIL!!!!

ANAGRAFE PARROCCHIALE

(dal 17 marzo al 12 settembre 2021)

HANNO RICEVUTO IL SACRAMENTO DEL BATTESIMO

Beriotto Noemi di Nicolò e di Carraro Silvia
Augello Di Giovanni Lavinia di Augello Valerio e di Di Giovanni Maria Valentina
Zollo Aurora di Marco e di Cesari Valentina
Daghr Cloe di Fabi e di Celina Niantv
Bottero Anna di Alberto e di Marika Zanini

HANNO CELEBRATO IL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO

Piva Diego con Franceschi Marta
Caccin Alberto con Gagliardi Marica

CI HANNO PRECEDUTO NELLA CASA DEL PADRE

Minotto Edda di anni 87	Tacchetto Giuseppina di anni 96
Rossin Maria di anni 71	Cassol Giancarla di anni 77
Sanavia Onofrio di anni 61	Michelon Gianfranco di anni 80
Asti Milene di anni 87	Di Girolamo Lucia di anni 85
Rosin Giovanna di anni 78	Pucciano Anna Maria di anni 85
Zanon Luigina di anni 87	Codogno Giovanni di anni 90
Callegaro Silvio di anni 77	Gambarin Mario di anni 81
Petrone Lucia di anni 87	Callegaro Gilberto di anni 78
Camporese Arnaldo di anni 87	Pasin Irene di anni 91
Tevecchi Palmira di anni 102	Filippi Maria Luisa di anni 86
Avanteo Anna Maria di anni 77	Cesari Giorgio di anni 67
Illi Antonietta in Nalin di anni 70	Moro Luigina di anni 87
Del Testa Maria di anni 94	



Festa di S. Michele Arcangelo 2021

Parrocchia di Torre in Padova



**IO... TU... NOI...
INSIEME**

Per noi di Torre, settembre è il mese in cui celebriamo il nostro patrono S. Michele e viviamo la nostra "Sagra". Una festa che si prolunga nella prima domenica di ottobre con la celebrazione della Madonna del Rosario, compatrona. Anche quest'anno non è possibile fare la consueta sagra, ma vogliamo dare più spazio, rispetto all'anno scorso, alla festa dei nostri patroni.

Proponiamo, come "Comitato sagra", l'**opportunità**, di incontrarci e vivere un tempo conviviale di comunità, insieme alle tradizionali celebrazioni liturgiche.

Per chi desidera, **ci saranno serate a tema**, con le caratteristiche specialità che distinguono la nostra sagra: **Baccalà** e **Musso**. Ma ci sarà anche la serata con **piadina** e con la "**paella di pesce**". Visto i posti limitati, serve la prenotazione (anche per chi desiderasse solo asporto). Nella pagina che segue c'è il calendario completo della festa.

Tutto sarà normato seguendo le misure di sicurezza per la prevenzione e il contenimento della diffusione di SARS-CoV-2. Serve il Green Pass.

Grazie a quanti parteciperanno alla festa (*liturgica e non*) e a tutti i collaboratori che daranno una mano. Buona festa a tutti.

Comitato sagra

mercoledì 22, giovedì 23 e venerdì 24

ore 18:30 Celebrazione Eucaristica, riflessione e preghiera per la nostra comunità.

giovedì 30 settembre

ore 16:00 S. messa Eucaristica per gli anziani con unzione dei malati presenti

domenica 26 settembre

FESTA DEL PATRONO SAN MICHELE ARCANGELO

Vigilia s. messa sabato ore 18:30

ore 8:00, 9:30, 18:30 SANTA MESSA

ore 11:00 SANTA MESSA SOLENNE

domenica 3 ottobre

**FESTA MADONNA DEL ROSARIO
COMPATRONA DI TORRE**

Vigilia s. messa sabato ore 18:30

ore 8:00, 9:30, 18:30 SANTA MESSA

ore 11:00 SANTA MESSA SOLENNE
preghiera per le coppie che ricordano un importante anniversario di matrimonio "25°, 50° e..."

venerdì 24 settembre e 1 ottobre

cena di BACCALA' euro 25

ingresso dalle ore 19:30 alle ore 20:00 - per asporto dalle ore 19:00 alle ore 19:25

- menù **ANTIPASTO** crostini con baccalà mantecato
PRIMO bigoli in salsa
SECONDO baccalà alla vicentina con polenta
DESSERT macedonia con gelato

sabato 25 settembre e 2 ottobre

cena di MUSSO euro 25

ingresso dalle ore 19:15 alle ore 20:00 - per asporto dalle ore 18:45 alle ore 19:15

- menù **ANTIPASTO** polenta, funghi e scaglie di grana
PRIMO gnocchi con ragù di musso
SECONDO spezzatino di musso con polenta
DESSERT dolce
Vino 1/4 e acqua 1/2 litro

domenica 26 settembre

serata piadina, patatine, birra o bibita euro 13

ingresso dalle ore 19:15 alle ore 19:45 - per asporto dalle ore 18:45 alle ore 19:15

- menù **PIADINA** con prosciutto crudo e mozzarella (piadina n. 1)
proscitto cotto, funghi e formaggio (piadina n. 2)
salsiccia, formaggio, cipolla e peperoni (piadina n. 3)
Birra o bibita in lattina e acqua 1/2 litro

domenica 3 ottobre

cena paella euro 20 ingresso dalle ore 19:15 alle ore 19:45 - **NON C'È ASPORTO**

- menù **TACOS** e **PAELLA** di pesce
DESSERT semifreddo
Sangria o Vino 1/4 e acqua 1/2 litro

**MENÙ BIMBI tutte le sere,
escluso domenica 26 settembre euro 11**
PASTA AL POMODORO
PETTO DI POLLO con PATATINE FRITTE
BIBITA IN LATTINA

GREEN PASS



obbligatorio
per accedere alla festa

Posti limitati, prenotazione anche per asporto ai nn. **3394470949** Antonella **3487072268** Walter

PRENOTAZIONI per il 24, 25 e 26 settembre entro mercoledì 22 settembre - per 1, 2 e 3 ottobre entro mercoledì 29 settembre

Periodico di informazione sull'attività parrocchiale

Parrocchia S. Michele Arcangelo - P.le San Michele Arcangelo, 2 - 35129 Padova

contatti: parrocchiaditorre.padova@gmail.com

Parrocchia 049 625312

Caritas Torre 347 5174471

Scuola Materna 049 625745

www.vicariatoditorre.org